

Mobilità sostenibile in provincia di Treviso

A cura del Servizio di Epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione

Verso un ecosistema della mobilità condivisa

“CAMBIA E VAI!”

**16- 22 SETTEMBRE
SETTIMANA EUROPEA
DELLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE 2018**

La settimana europea della mobilità sostenibile offre l'occasione perfetta per presentare alternative di mobilità sostenibile ai residenti e per spiegare le sfide che le città stanno affrontando.

Lo slogan di quest'anno **“Cambia e vai!”** ci incoraggia ad esplorare le diverse opzioni disponibili per andare da un posto all'altro e a pensare alla modalità che meglio si adatta al nostro particolare viaggio.

Abbracciare il concetto di multimodalità significa ripensare il modo in cui ci muoviamo nelle nostre città e avere la volontà di sperimentare nuove forme di mobilità.

L'auto potrebbe essere il modo migliore per portare la famiglia al mare, ma è il modo migliore per andare in centro dove lo spazio e l'accesso sono spesso limitati?

Quest'anno allora, perché non provare diverse modalità di trasporto: andare in palestra in bicicletta per iniziare fin da subito a bruciare calorie o prendere l'autobus e poi passeggiare fino ai negozi evitando quindi di pagare il parcheggio?

Oltre a fornire benefici per la salute, sarà così possibile ottenere risparmi significativi in particolare quando i tragitti brevi sono completati attraverso la camminata e il ciclismo.

*dr.ssa Paola Corziali
Responsabile UOSDEpi - AULSS 2*

La mobilità di ognuno di noi è profondamente cambiata negli ultimi anni, con la nascita di nuovi servizi, l'esplosione di car sharing e car pooling anche grazie alle app dedicate, il taglio degli inquinanti con l'avvento delle ibride e di normative sempre più severe.



In Italia e in Veneto

La sharing mobility italiana cresce e si rafforza come settore nel suo complesso; nel triennio 2015-2017, infatti, il totale dei servizi di mobilità condivisa considerando tutti i principali settori di attività (carsharing, bikesharing, scootersharing, carpooling, aggregatori) è aumentato mediamente del 17% all'anno.

Dei 357 servizi di mobilità condivisa censiti dall'Osservatorio e riferiti al 2017, ben il 76% del totale è rappresentato da servizi di bikesharing, confermando l'Italia come il paese europeo con il più alto numero di servizi attivi in questo settore, seguito dai sistemi aggregatori e dal car sharing.

In Veneto, la mappa della mobilità sostenibile appare piuttosto eterogenea: se il car-sharing è presente solo in due capoluoghi su sette, il bike-sharing lo è in cinque, mentre gli autobus elettrici e/o alimentati a metano o gpl ci sono in tutte le città, con Treviso e Padova in testa con oltre il 60% di bus ecologici.

In provincia di Treviso

Tutte le fonti di dati ci dicono che non riusciamo a rinunciare al mezzo privato per i nostri spostamenti.

In provincia di Treviso le nuove autovetture immatricolate sono state 24.692 (+2,5% rispetto al 2016, con una forte crescita per auto ibride a benzina ed elettriche (+82,4% rispetto al 2016) e solo elettriche (+21,4%), mentre quelle alimentate solo a benzina hanno registrato un +2,4% e quelle solo a gasolio un -0,8%.

Per quanto riguarda la disponibilità di piste ciclabili, il comune di Treviso si colloca al 20° posto in Italia per città con infrastrutture per la ciclabilità, con 13.77 metri equivalenti per abitante (rapporto sull'economia della bici Legambiente, 2017).

Treviso, inoltre, viene presentata come la quarta città più “bike friendly”, con il 25% degli spostamenti in bici sul totale degli spostamenti urbani.

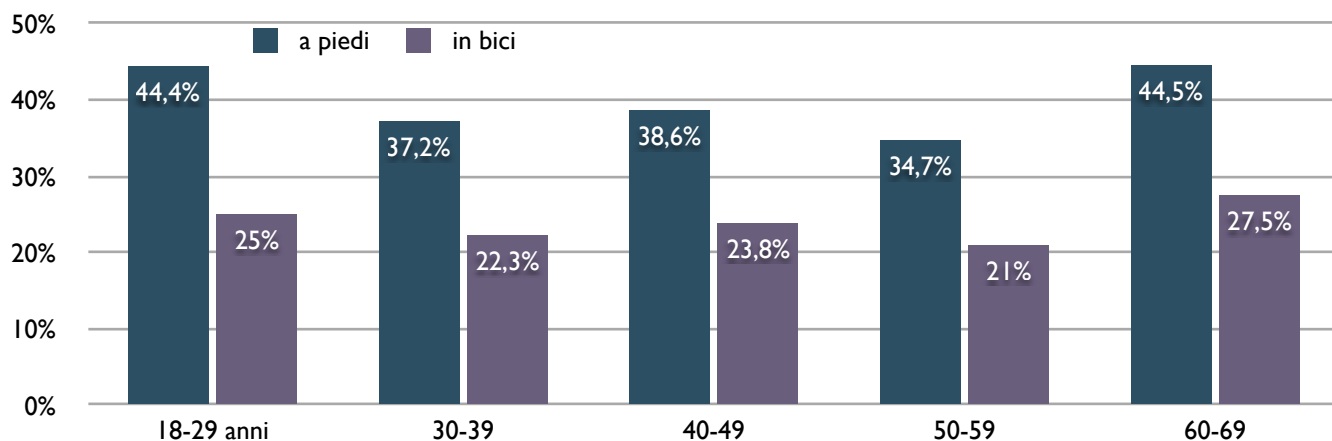
Di contro, però, la peculiarità del territorio trevigiano, costituito da piccoli comuni lontani dai servizi e dai luoghi di lavoro, incoraggia l'uso dell'auto privata.

In provincia di Treviso, il parco veicolare è mediamente aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente pari a 8.279 autovetture. Nel 2017 ci sono mediamente 649 autovetture ogni mille abitanti, dato che supera quello italiano (624 per 1000)

Le scelte della popolazione dell'Aulss2

Secondo i dati del Sistema di Sorveglianza **PASSI**, in provincia di Treviso, in media **il 40% degli adulti 18-69 anni fa tragitti a piedi, il 24% in bicicletta**. Questa quota aumenta nelle fasce d'età 18-29 e 60-69 anni.

Percentuale di persone che fanno dei tragitti a piedi e in bici. Provincia di Treviso, PASSI 2015-2017



Che guadagno comporta la mobilità sostenibile?

La scelta di camminare o di usare la bicicletta contribuisce a prevenire la mortalità precoce, ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Per valutare i benefici della bicicletta e del cammino rispetto all'uso dell'auto privata, è possibile fare una stima del guadagno di salute utilizzando il programma HEAT@4.1, sviluppato dall'OMS.

L'uso della bicicletta e la scelta di camminare, infatti, contribuiscono a prevenire la mortalità precoce favorendo l'attività fisica e riducendo l'inquinamento atmosferico e le emissioni di anidride carbonica.

Dato che il 23,8% degli adulti si muove per gli abituali spostamenti in bicicletta invece che con l'auto privata, per circa mezz'ora al giorno per 3,7 giorni la settimana, si evitano 38 decessi prematuri all'anno. Similmente, per il 40% dei cittadini che si muove a piedi per 30 minuti per 4 giorni, si evitano 88 morti premature ogni anno. Con lo stesso programma è possibile calcolare anche la riduzione delle emissioni di CO₂: in un anno i ciclisti risparmiano circa 51.000 tonnellate di CO₂, pari al lavoro di 2.560.000 alberi (come se ogni ciclista facesse il lavoro di 12 alberi ogni anno!), mentre i pedoni risparmiano circa 37.500 tonnellate di CO₂ (come se ogni pedone facesse il lavoro di 5 alberi).



PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è il sistema di sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione adulta (18-69 anni). I dati sono raccolti da personale dei Dipartimenti di Prevenzione e sono disponibili a livello di Unità Sanitaria Locale

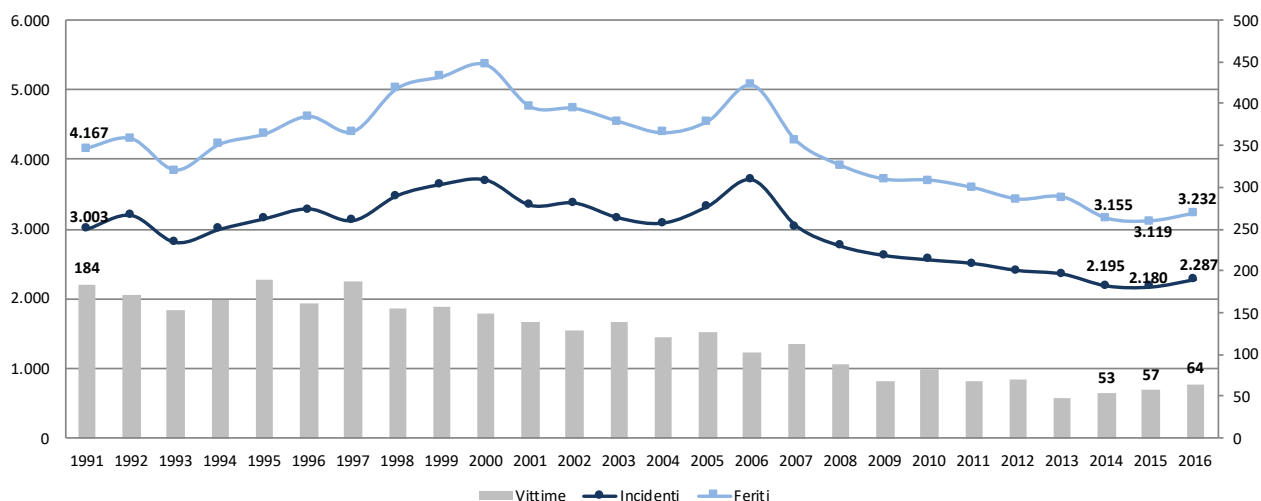
Gli incidenti stradali

Nel 2016 si sono verificati in provincia di Treviso 2.287 incidenti stradali (+4,9% rispetto all'anno precedente, ma -25% nell'arco di un decennio), che hanno provocato 3.232 feriti (+3,6% rispetto al 2015) e 64 morti (+12,3% rispetto al 2015).

Il lieve aumento degli incidenti stradali nel 2016, si colloca in un quadro di ripresa della mobilità, probabilmente favorita dal più generale contesto economico unita alla diminuzione del prezzo medio alla pompa di tutti i carburanti per autotrazione: -5,9% benzina, -8,8% gasolio, -8% GPL, -0,7% metano. L'aumento delle vittime in provincia di Treviso è in controtendenza con quanto evidenziato a livello italiano.

Tuttavia, dai recenti dati diffusi a luglio dall'ISTAT, in Italia il numero di morti aumenta rispetto al 2016 (+95 unità, pari a +2,9%). Tra le vittime sono in aumento i pedoni (600, +5,3%) e soprattutto i motociclisti (735, +11,9%).

Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti. provincia di Treviso. anni 1991 -2016



In provincia di Treviso, i tassi di mortalità e di lesività evidenziano valori maggiori della media regionale a fronte del numero di incidenti per 10 mila abitanti inferiore alla media veneta.

Territorio	Incidenti Stradali			
	Tasso di mortalità	Tasso di lesività	Tasso di pericolosità	Incidenti per abitanti
Verona	2,59	131,89	1,93	32,66
Vicenza	2,23	134,98	1,62	25,97
Belluno	2,44	147,45	1,63	21,92
Treviso	2,80	141,32	1,94	25,81
Venezia	2,28	139,21	1,61	28,69
Padova	2,21	132,56	1,64	31,85
Rovigo	3,14	144,72	2,12	25,4
VENETO	2,45	136,40	1,77	28,6

Tasso di mortalità = (Numero morti)/(Numero incidenti)*100
 Tasso di lesività = (Numero feriti)/(Numero incidenti)*100
 Tasso di pericolosità = (Numero morti)/(Numero morti + Numero feriti)*100
 Incidenti per 10.000 abitanti = (Numero incidenti)/(Popolazione)*10.000

La cosiddetta utenza vulnerabile, pedoni, ciclisti e utilizzatori delle due ruote motore, è particolarmente esposta tanto che rappresenta nel complesso il 50% dei morti sulle strade.

Morti in incidente stradale per tipo di utente della strada. Provincia di Treviso. Anno 2016, valori assoluti

